

Nematode delle lesioni (*Platylenchus penetrans*)

Rappresenta un nematode endoparassitico migratore, avente la parte anteriore tronca. Penetra nelle radici e negli organi sotterranei, nei quali, muovendosi, causa la morte delle cellule parenchimatiche di cui si alimentano, lasciando intravedere delle aree necrotiche dall'esterno. Capita che i sintomi causati sul tubero sono simili a quelli della scabbia polverulenta. Può favorire la penetrazione dell'agente fungino della verticillosi. La femmina ovidepone uno o due uova nella parte colpita dei tessuti radicali. Talvolta possono deporre le uova direttamente nel suolo e riescono a formare fino a quaranta uova per ciclo. La prima muta delle larve avviene all'interno dell'uovo, mentre la seconda avviene dopo la chiusura. Dopo tre mute avviene la formazione dell'individuo adulto. A una temperatura di 18 °C il ciclo di completa in media ogni 7 settimane, che comporta ogni volta dalle tre alle sei generazioni all'anno. I nematodi trascorrono i periodi avversi nel terreno oppure nei detriti fogliari; la forma più resistente rappresenta il quarto stadio. La specie si diffonde in terreni umidi, mentre in terreni secchi entra in stato di quiescenza.

La diagnosi può essere effettuata osservando i sintomi sulle radici e soprattutto estraendo i nematodi dagli organi infetti e dal terreno. Anch'esso può essere diffuso con i tuberi infetti e con il terreno, in qualsiasi modo esso venga trasportato. Pertanto, l'impiego di tuberi sani per la semina deve essere la norma. In caso di forti infestazioni del terreno, idonee rotazioni di almeno 3-4 anni possono risultare efficaci.

